

Installazioni Da Palazzo Farnese a Villa Medici un originale percorso creato da artisti italiani e francesi

Giochi di luce sulle pietre antiche

Boltanski e Kounellis, Cucchi e Anselmo: fari e teatro d'ombre

Riflettori puntati sull'arte contemporanea italiana e francese, in un percorso storico e artistico che va da Palazzo Farnese a Villa Medici, passando per le chiese di San Luigi dei Francesi e San Nicola dei Lorenesi. Il visitatore può scoprire angoli inconsueti, attraverso quattordici installazioni luminose realizzate direttamente sui luoghi. E per tre settimane, dalle 19,30 alle 23,30, si possono vedere gratis.

Il cuore della manifestazione è a Palazzo Farnese, costruito da quattro dei maggiori architetti del Rinascimento (Sangallo il Giovane, Michelangelo, il Vignola e Giacomo della Porta) e oggi sede dell'ambasciata di Francia in Italia, che ospita i progetti di gran parte degli artisti coinvolti. Michel Verjux è intervenuto sulla facciata e sulla piazza con grandi proiezioni di luce bianca. Sulla finestra del primo piano si nota il teatro d'ombre creato da Christian Boltanski, le cui opere si distinguono per la molteplicità dei materiali usati, dalla plastilina agli oggetti rinvenuti casualmente, passando per il cartone ondulato.

In piazza Farnese, Enzo Cucchi presenta un cilindro di marmo statuaria scolpito, che si illumina di notte ricordando un tubo di luce al neon. Nel cortile centrale, disegnato da Michelangelo, Jannis Kounellis ha lavorato su una installazione che richiama i raid aerei, con la luce che esalta il carattere drammatico della rappresentazione. Il faro di Micol Assael illumina l'atrio del palazzo riecheggiando i rostri marini inseriti nella parete.

Il percorso prosegue ai piani superiori, dove la celeberrima galleria con il Trionfo di Bacco e Arianna di Annibale Carracci è visibile stando comodamente sdraiati per terra all'interno di un'alcova di veli ideata da Claude Lévêque. E infine si scende nei sotterranei, popolati di installazioni luminose di giovani artisti: da Elisabetta Benassi che espone una vecchia Alfa Romeo a Nathalie Jounod Ponsard che fa sciabolare raggi di luce su un mosaico del III secolo a.C., alle luci al neon di Patrick Tuttofuoco che si riflettono sulle pareti incrostate dall'umidità. Nella sala del cippo, che segnava il limite di edificabilità per il rischio di alluvioni dal Tevere, Yann Toma ha generato una inondazione di lampadine, che danno l'impressione di fluttuare sotto i raggi di tre faretti. Laurent Grasso infine ha costruito una scatoletta di plexiglas nero, con la scritta arancione «du soleil dans la nuit».

Il viaggio prosegue a Villa Medici, con l'installazione di Jean-Baptiste Ganne nella cisterna del palazzo; nella chiesa di San Nicola dei Lorenesi, vicino a piazza Navona, riaperta al pubblico dopo anni di restauri, con l'opera di Giovanni Anselmo e a San Luigi dei Francesi con l'artista Sarkis che si confronta con i dipinti del Caravaggio attraverso una installazione sul tema dell'icona.

..... **LUCE DI PIETRA. PERCORSO FRANCO-ITALIANO DI ARTE CONTEMPORANEA. Palazzo Farnese, Villa Medici, San Luigi dei Francesi, San Nicola dei Lorenesi. Fino al 15 aprile. Info: tel. 06.45438807**